



Volontaria/o:

Cognome: Maglione Nome: Roberta

Ente di appartenenza (Pro Loco/Comune/Associazione): Pro Loco Lacedonia "Gino Chicone"

L'Irpinia è terra di antiche e mille tradizioni.

Si avvicina il periodo del Carnevale che quest'anno si festeggia Domenica 19 febbraio 2023 e Martedì 21 febbraio 2023.

La nostra terra è ricca di molti carnevali diversi l'uno dall'altro ed ognuno di essi rappresenta l'identità culturale della propria Comunità. Vi proponiamo qui di seguito i quesiti ai quali vi chiediamo di rispondere per avviare una raccolta di informazioni sui Carnevali Irpini nell'ambito dei due progetti del Servizio Civile Universale in corso.

Si invita a citare le fonti consultate:

Gli spazi per le risposte sono indicativi. Si possono aggiungere altri righe.

1) Quali sono le origini del Carnevale?

La ricorrenza trae le proprie origini dai Saturnalia della Roma antica e dalle festività dionisiache del mondo greco. Durante queste ricorrenze era lecito lasciarsi andare alle esagerazioni, liberarsi dagli obblighi e dagli impegni quotidiani per dedicarsi alla burla e al gioco e per vivere per qualche tempo un "mondo al contrario".

2) Nella tua città / nel tuo paese si festeggia il carnevale, come si svolge? Qual è l'usanza?

Il Carnevale lacedoniese è un avvenimento importante e di grande festa. Vengono allestiti i caratteristici carri allegorici che sfilano, accompagnati da persone e gruppi mascherati di ogni età, per le strade del paese. Generalmente, la sfilata può partire da Largo Tribuni o dal "Piscilo", prosegue per le strade principali (Corso Augustale e Rione Vittorio Emanuele III, anche detto "Padreterno") per poi giungere in Piazza Francesco De Sanctis, dove, tra chiacchiere e qualche bicchiere di buon vino, si dà luogo all'incenerimento del pupazzo di Carnevale.

3) Partecipi attivamente al Carnevale del tuo paese? Qual è il tuo ruolo?

Partecipo attivamente e con molto entusiasmo al Carnevale del mio paese mascherandomi e partecipando alla sfilata. Quest'anno ho partecipato ancor più attivamente distribuendo chiacchiere, a fine sfilata, in piazza, a tutti i cittadini.

4) Cosa rappresenta per te il Carnevale?

Il Carnevale per me rappresenta un momento in cui ognuno può cimentarsi nei panni di chi non si è giornalmente e divertirsi.

5) Hai un ricordo del Carnevale in particolare che ti porti? Raccontacelo.

Ricordo particolarmente quando da bambina, con le mie compagne festeggiavamo gioiosamente e senza pensieri, travestendoci con costumi fantasiosi

6) Quali sono i Carnevali tipici in Irpinia? Sono tipici il Carnevale di Montemarano, le Zeze di Mercogliano e Bellizzi Irpino, il Ballo

“O’ ntreccio” di Forino, il Carnevale “Squqqualacchiun” di Teora,
il Laccio d’amore di Sirignano, la “Ndrezzata” di Cervinara.

7) Quali sono i piatti tipici di Carnevale?

La cicerchiata, le castagnole, le frappe, le graffe, le frittelle di
mele, gli arancini di Carnevale e le zepole di San Giuseppe.

8) Gli squaquacchiun sono di (barrare con la x):

Bisaccia Lioni X Teora Baiano

9) La Zeza è una tarantella tipica Irpina:

X Vero Falso

10) La Mascarata è tipica del:

Baianese Vallo di Lauro

X Montorese e Serinese Valle Caudina

11) O Ballo ndreccio si svolge in Alta Irpinia:

Vero X Falso

12) I Carri allegorici sono tipici di Montemarano:

Vero

Falso

13) Le Zeze si tramandano prevalentemente nell'hinterland del capoluogo irpino:

Vero

Falso

14) Secondo te i Carnevali devono mantenere la tradizione e rappresentare l'identità di un popolo oppure possono perdere la tipicità e trasformarsi in Carnevali commerciali per stare alla moda?

Il Carnevale ha il compito di mantenere viva la tradizione locale e rappresentare l'identità di un popolo.

15) Cosa sono le Zeze ? In quali città/paese si svolgono? Come si svolgono? Quali sono le Zeze che conosci?

E' una rappresentazione tipica della Campania e dell'Irpinia: in generale possono cambiare i personaggi e le battute dei dialoghi, ma alla base permane sempre lo stesso canovaccio.

16) Dove si svolgono i Carri di Carnevale e in cosa consistono, cioè che lavoro ci vuole per la l'ideazione, la costruzione dei carri, per i costumi e per i balletti?

Per la realizzazione dei carri allegorici c'è bisogno di molta creatività, passione e soprattutto volontà

17) Dove si svolge il Laccio d'Amore? In che consiste, cosa rappresenta, come viene svolto?

La danza del Laccio D'Amore affonda le sue origini nella preistoria, parte di una più vasta liturgia di venerazione delle divinità arboree e di propiziazione della fecondità. Si tratta di una delle tradizioni popolari più sentite che cadenza i ritmi della vita rurale abruzzese, attraverso le tappe più importanti come il primo

amore, il fidanzamento, il matrimonio. Tra i tanti balli popolari, quello del Laccio D'Amore è senza dubbio il più ricco, dal punto di vista scenografico e delle implicazioni simboliche. La danza si apre con l'arrivo delle dieci coppie che indossano un tipico costume abruzzese e che passano sotto un lungo arco formato da ragazze che agitano in alto tamburelli e nastri multicolori. Il ballo si intreccia attorno a un palo conficcato al centro della piazza, alla sommità del quale vengono fissati i 'lacci d'amore', venti lunghi e colorati nastri, tenuti per l'altro capo dai venti ballerini che, al suono del 'ddu' botte', caratteristica armonica a due bassi, danno inizio alle danze che partono da sinistra verso destra, a coppie sciolte.

18) Come si svolge il Carnevale a Montemarano e a Volturara Irpina?

La kermesse, organizzata dal Comune di Montemarano, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo A. Di Meo, Scuola di Tarantella Montemaranese, Associazione Pro Montemarano, Pro Loco Montemarano, Gruppo Fratres di Montemarano, Misericordia di Montemarano, Amo Montemarano e A Braccia Aperte, è diventata una manifestazione di grande rilievo nel panorama campano che richiama ogni anno migliaia di turisti. Tutti in maschera, dal più piccolo al più grande, si balla sulle note di un ritmo incalzante e travolgente dando forma ad uno spettacolo esilarante e partecipato che contagia pubblico e avventori. Un evento carico di sensazioni e dimostrazioni allegoriche, da salvaguardare e conservare, da portare avanti e celebrare. I montemaranesi, girano il paese in una sorta di processione, guidata dal "caporaballo", riconoscibile dal suo tipico vestito bianco con mantellino rosso, richiamando antichi gesti legati a culti pagani. Il Carnevale di Montemarano, infatti, va oltre la festa, è un evento che coincide con la storia di un popolo che nei movimenti rotatori, nei passi ritmati e nelle figure mascherate, richiama i riti agricoli ripercorrendo il passaggio dall'inverno alla primavera, tempo di risveglio e di fioritura, auspicio e speranza per un raccolto abbondante e una stagione florida.

19) La Mascarata di Serino in che cosa consiste?

La Mascarata è lo svolgersi, in maschera al ritmo di una musica incalzante, dei festeggiamenti per un matrimonio. I belli e le belle, cuore della manifestazione, rappresentano gli ospiti del matrimonio che, vestiti a festa partecipano all'evento nuziale ballando fino allo spasimo. Numerose sono le forme rituali e processionali che il Carnevale assume oggi a Serino, dove il rituale carnevalesco viene organizzato nelle frazioni di San Biagio, Rivottoli e Canale.

20) Quali sono le tradizioni del carnevale nelle frazioni di Montoro?

Si tratta di una tipica danza processionale, praticata tra Montoro e Forino, caratterizzata da coppie di danzatori che attraverso l'utilizzo di cerchi fatti con rami di viti e noccioli ('ntreccio) e nastri variopinti, ballano ed eseguono gallerie e girotondi, creando così un effetto visivo particolare e originale.

21) Quale è la tradizione del carnevale a Forino?

Caratteristica principale del Carnevale a Petruro di Forino è il "Ballo o'ntreccio", antica danza irpina che mescola folklore e tradizione. Il "Ballo o'ntreccio" è un ballo processionale che prevede, appunto, l'intrecciarsi di una serie di cerchi decorati con nastri variopinti.

22) Come si svolge il Carnevale nella Valle Caudina nei comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara e Rotondi?

Carnevale ricco di sorprese organizzato dal Comune di Cervinara insieme alla Pro Loco "A. Renna" e con la partecipazione delle associazioni del territorio e della scuola di danze popolari "L'Altra Danza" Natural.

Esibizione Ndrezzata gruppo Folk "A. Renna"

Esibizione Quadriglia gruppo Folk , sfilata dei carri allegorici.

23) Cosa sono gli Squacqualacchiun?

Gli squacqualacchiun sono delle maschere tradizionali locali che girano per il paese con dei bastoni causando un forte rumore di

campanacci e prendendo in giro i passanti con versi e gesti un po' "spinti". Girano e fanno rumore nei vari rioni del paese e poi scompaiono nei vicoli dello stesso.

24) Come si svolge il Carnevale nel Baianese?

Si tratta di forme di spettacolo in versi, recitate o cantate da persone comuni che smettono di indossare quelle maschere "serie" proprie della vita quotidiana e adottano quelle famose del sano divertimento che tutti conosciamo, divertimento che senz'altro si concretizza nel travestimento.

25) Che cosa è la Pacchiana di Montecalvo Irpino?

La Pacchiana è un tipico abito montecalvese che viene indossato, ancor oggi, da molte donne anziane o nei festeggiamenti tradizionali (come il Carnevale) che rimandano all'originaria etimologia del termine, ovvero voglia di divertimento, di allegria, un miscuglio di odori e sapori, di canti e tarantelle.

P.S.: Puoi consultare anche il sito www.unpliavellino.info

Si possono aggiungere foto e video

Il quesito va restituito a provinciale@unpliavellino.it

I quesiti verranno pubblicati sul sito www.unpliavellino.info

Firma Roberta Maglione